

COMUNE DI BENO

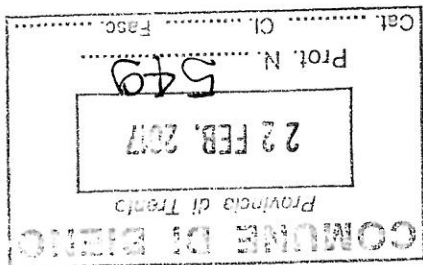
Provincia di Trento

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Fulvio Divina



Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata dalla Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016 e nel caso di formulazione dopo la deliberazione del rendiconto 2016, il riferimento deve essere sostituito "rendiconto 2016".

L'art. 5 comma 11 del d.l. 30/12/2016 n. 244, ha differito al 31/3/2017 il termine per deliberare il bilancio 2017/2019.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2016 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

Comune di Bieno

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 02 del 15 febbraio 2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali;

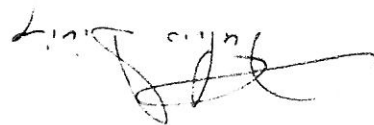
Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Bieno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Borgo Valsugana, 15 febbraio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Fulvio Divina



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Bieno nominato con delibera consiliare n. 27 del 24.11.2016
Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs. 118/2011.

- ha ricevuto in data 7 febbraio 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 9 febbraio 2017 con delibera n. 08 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs. 118/2011:

a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;

b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 118/2011;

- nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;

i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:

j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie, con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali

Sommario

5	PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....
6	ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....
8	VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....
8	GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....
10	BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....
10	1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....
12	2. Previsioni di cassa.....
15	3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....
16	4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....
16	5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....
17	6. La nota integrativa.....
18	VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....
18	7. Verifica della coerenza interna.....
19	8. Verifica della coerenza esterna.....
22	VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019.....
22	A) ENTRATE.....
24	B) SPESE.....
24	C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....
24	Spese di personale.....
25	Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....
25	Spese per acquisto beni e servizi.....
26	Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....
27	Fondo di riserva di competenza.....
27	Fondi per spese potenziali.....
27	Fondo di riserva di cassa.....
28	ORGANISMI PARTECIPATI.....
28	SPESE IN CONTO CAPITALE.....
31	INDEBITAMENTO.....
33	OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....
35	CONCLUSIONI.....

- e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:

n) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;

o) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali

p) Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;

q) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010;

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 09.02.2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

(eventuale-per chi delibera il bilancio dopo il 1/1/2017) Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo – gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consigliare ha approvato con delibera n. 12 del 28.06.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione del precedente organo di revisione formulata con verbale di data 17.06.2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richieste finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 (oppure: al 31/12/2016 se deliberato il rendiconto) così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

31/12/2015	Risultato di amministrazione (+/-)	123.715,43
	di cui:	
	a) Fondi vincolati	
	b) Fondi accantonati	
	c) Fondi destinati ad investimento	
	d) Fondi liberi	123.715,43
	TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	123.715,43

01/01/2015	Risultato di amministrazione (+/-)	
	di cui:	
	a) Fondi vincolati	
	b) Fondi accantonati	
	c) Fondi destinati ad investimento	
	DISAVANZO DA RIPIANARE	0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

2014	2015	2016
153.499,55	213.907,94	85.814,33
0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12		

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture

contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2016) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018
				PREVISIONI 2019

	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	214.346,86	25.839,17	20.248,28	19.972,28
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		254,07		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva	206.160,00	204.080,00	204.080,00	204.080,00
1	e perequativa				
2	Trasferimenti correnti	237.804,30	235.631,69	189.738,50	187.456,50
3	Entrate extracontributarie	198.241,08	165.449,50	149.729,50	149.729,50
4	Entrate in conto capitale	135.391,81	364.823,87	76.473,65	78.755,65
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	375.000,00	345.000,00	345.000,00	345.000,00
	TOTALE	1.352.597,19	1.514.985,06	1.165.021,65	1.165.021,65
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.566.944,05	1.541.078,30	1.185.269,93	1.184.993,93

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. O RENDICONTO	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	
1	AMMINISTRAZIONE SPESE CORRENTI	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	
			632.524,36	569.796,28	567.238,28	
			25.839,17	0,00	0,00	
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	301.751,79	359.077,94	70.473,65	
			254,07	250.599,94	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	
			di cui già impegnato	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	4.476,00	4.476,00	0,00	
			di cui già impegnato	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
			di cui già impegnato	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
7	PARITE DI GIRO SPESE PER CONTO TERZI E	previsione di competenza	375.000,00	345.000,00	345.000,00	
			di cui già impegnato	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI	previsione di competenza	1.566.944,05	1.541.078,30	1.185.269,93	1.184.993,93	
		di cui già impegnato	276.439,11	-	-	
		di cui fondo pluriennale vincolato	26.093,24	19.972,28	19.972,28	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	1.566.944,05	1.541.078,30	1.185.269,93	1.184.993,93	
		di cui già impegnato*	276.439,11	-	-	
		di cui fondo pluriennale vincolato	26.093,24	19.972,28	19.972,28	

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non pertinente ai dati sopra riportati

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno. Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	
Importo	
entrata corrente	25.839,17
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale	254,07
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	26.093,24

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
	PREVISIONI	ANNO 2017
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	85.814,33	
TITOLI		
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	209.334,95	
2 Trasferimenti correnti	373.782,74	
3 Entrate extratributarie	222.388,28	
4 Entrate in conto capitale	502.339,58	
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	
6 Accensione prestiti	-	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	456.662,89	
TOTALE TITOLI	1.964.508,44	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.050.322,77

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
	PREVISIONI	ANNO 2017
1 Spese correnti	673.064,28	
2 Spese in conto capitale	520.950,07	
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	
4 Rimborso di prestiti	4.476,00	
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	
7 Spese per conto terzi e partite di giro	475.684,54	
TOTALE TITOLI	1.874.174,89	
SALDO DI CASSA		176.147,88

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL; L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi. L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 0,00

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
				85.814,33
				-
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				-
1	5.254,95	204.080,00	209.334,95	209.334,95
2	138.294,93	235.631,69	373.926,62	373.782,74
3	61.526,70	165.449,50	226.976,20	222.388,28
4	137.515,71	364.823,87	502.339,58	502.339,58
5				
6				
7				
9	111.662,89	345.000,00	456.662,89	456.662,89
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				
	454.255,18	1.514.985,06	1.969.240,24	2.050.322,77
1				
Spese correnti	55.570,87	632.524,36	688.095,23	673.064,28
2	161.926,07	359.077,94	521.004,01	520.950,07
3				
Spese per incremento attività finanziarie				
4				
Rimborso di prestiti		4.476,00	4.476,00	4.476,00
5		200.000,00	200.000,00	200.000,00
7	130.684,54	375.000,00	505.684,54	475.684,54
TOTALE GENERALE DELLE SPESE				
	348.181,48	1.571.078,30	1.919.259,78	1.874.174,89
SALDO DI CASSA	106.073,70	- 56.093,24	49.980,46	176.147,88

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE	EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE
-------------------------------	---

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO				ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti				(+)	25.839,17	20.248,28
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente				(-)		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00				(+)	605.161,19	543.548,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti						
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche				(+)		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti				(-)	632.524,36	569.796,28
di cui:						
- fondo pluriennale vincolato					20.248,28	19.972,28
- fondo crediti di dubbia esigibilità					2.232,00	2.168,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale				(-)		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari				(-)	4.476,00	
di cui per estinzione anticipata di prestiti						
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)				-	6.000,00	6.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)				(+)		
di cui per estinzione anticipata di prestiti						
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge				(+)	6.000,00	6.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti						
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge				(-)		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti				(+)		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M						
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.						
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.						

L'importo di euro 6.000 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da canoni aggiuntivi concessione derivazioni acqua Consorzio Bim Brenta.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (Vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	1.000,00	1.000,00	1.000,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
altre da specificare	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorale e referendarie locali	0,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
altre da specificare	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

6. La nota integrativa

ENTRATE		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato		26.093,24	20.248,28	19.972,28
Titolo 1		204.080,00	204.080,00	204.080,00
Titolo 2		235.631,69	189.738,50	187.456,50
Titolo 3		165.449,50	149.729,50	149.729,50
Titolo 4		364.823,87	76.473,65	78.755,65
Titolo 5				
Totale entrate finali		996.078,30	640.269,93	639.993,93

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale; altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed inserito nella parte finale del DUP.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi.

Non vi sono interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il cronoprogramma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata inserita nel DUP.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna**8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi al versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art. 9 del D.L. 31/5/2010 n. 78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012				ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	25.839,17	20.248,28	19.972,28	-	-
	(+)	254,07	-	-	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	26.093,24	20.248,28	19.972,28	204.080,00	187.456,50
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	204.080,00	204.080,00	204.080,00	149.729,50	149.729,50
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	235.631,69	189.738,50	187.456,50	165.449,50	165.449,50
D) Titolo 3 - Entrate extracontributarie	(+)	-	-	-	-	-
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	364.823,87	76.473,65	78.755,65	149.729,50	149.729,50
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	612.276,08	549.824,00	547.266,00	19.972,28	19.972,28
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	20.248,28	19.972,28	19.972,28	2.165,00	2.165,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	2.232,00	2.168,00	2.165,00	-	-
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00	567.628,28	565.073,28
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	630.292,36	567.628,28	565.073,28	-	-
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	359.077,94	70.473,65	72.755,65	-	-
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziare da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	359.077,94	70.473,65	72.755,65	-	-
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾				6.708,00	2.168,00	2.165,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)						

(1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/-Sezione/Pareggio bilancio e Patto stabilità> e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPA.TTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

(2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

(3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziari dall'avanzo.

(4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

La gestione del servizio è stato affidato alla Comunità Valsugana e Tesino

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV.
	2015 *	2015 *	2017	2018	2019
ICI	-	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00
IMU	1.492,00	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TASI					
ADDITIONALE IRPEF					
TARI					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	1.492,00	-	2.000,00	2.000,00	2.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'					

*accertato 2016 e residuo 2016 se approvato il rendiconto 2016

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
acquedotto	28.700,00	28.718,33	99,93617
fognatura	12.000,00	12.061,12	99,49325
TOTALE	40.700,00	40.779,45	99,80517

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
RETTE MENSA SC	9.000,00	111,00	8.700,00	108,00	8.500,00	105,00
ACQUEDOTTO	28.700,00	1.666,00	28.700,00	1.666,00	28.700,00	1.666,00
FOGNATURA	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
LEGNAME	15.000,00	455,00	13.000,00	394,00	13.000,00	394,00
TOTALE	64.700,00	2.232,00	62.400,00	2.168,00	62.200,00	2.165,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

Sanzioni amministrative da codice della strada

L'ente ha affidato la gestione del servizio ad una gestione associata e quindi non sono previste nel corrente bilancio le previsioni di entrata.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	1.322,47	0
2016	1.446,38	0
2017	1.000,00	0
2018	1.000,00	0
2019	1.000,00	0

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		2017	2018	2019
101	redditi da lavoro dipendente	239.980,08	222.037,00	221.332,00
102	imposte e tasse a carico ente	22.605,00	21.095,00	21.045,00
103	acquisto beni e servizi	214.321,00	199.511,00	199.661,00
104	trasferimenti correnti	49.950,00	46.800,00	47.850,00
105	trasferimenti di tributi	200,00	200,00	200,00
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi	200,00	200,00	200,00
108	rimborsi e poste correttive delle entrate	49.675,00	32.500,00	30.500,00
109	altre spese correnti	55.593,28	47.453,28	46.450,28
TOTALE		632.524,36	569.796,28	567.238,28

Spese di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente; secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: "come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.

Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i comuni che hanno adottato piani di pre pensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006. Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.

Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all'interno del comparto delle autonomie locali della Provincia di Trento. In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).

E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Spese per incarichi di collaborazione (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010. (L'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare non sono previste previsioni di spesa per gli anni 2017-2019

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	(e)=(c/a) %
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	204.080,00	0	0	0	0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	235.631,69	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	165.449,50	2.232,00	2.232,00	0	134,91%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	364.823,87	-	-	0	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0	0
TOTALE GENERALE	969.985,06	2.232,00	2.232,00	0	23,01%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	605.161,19	2232	2232	0	36,88%

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	(e)=(c/a) %
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	204.080,00	0	0	0	0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	189.738,50	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	149.729,50	2.168,00	2.168,00	0	144,79%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	76.473,65	-	-	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0	0
TOTALE GENERALE	620.021,65	2.168,00	2.168,00	0	34,97%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	543.548,00	2.168,00	2.168,00	0	39,89%

Fondo di riserva di cassa

FONDO			
Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017	Accantonamento per contenzioso
-	-	-	Accantonamento per perdite organismi partecipati
-	-	-	Accantonamento per indennità fine mandato
-	-	-	Altri accantonamenti (da specificare)
-	-	-	TOTALE

Non sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1)

Fondi per spese potenziali

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

anno 2019 - euro 5.000,00 pari allo 0,88% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 5.000,00 pari allo 0,88% delle spese correnti;

anno 2017 - euro 10.500,00 pari allo 1,66% delle spese correnti;

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

Fondo di riserva di competenza

TITOLI	BILANCIO 2019	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. D(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	204.080,00	0	0	0	0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	187.456,50	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	149.729,50	2.165,00	2.165,00	0	144,59%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	78.755,65	-	-	0	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID. NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0	0
TOTALE GENERALE	620.021,65	2.165,00	2.165,00	2.165,00	34,92%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	541266	2.165,00	2.165,00	2.165,00	40,00%

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad externalizzare i servizi.
L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni externalizzate.
Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di externalizzare i servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 (indicare l'eventuale diverso termine), e tale documento è allegato al bilancio di previsione.
I seguenti organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente non presenta debiti nei confronti delle società partecipate-

Accantonamento a copertura di perdite

Punto non pertinente all'Ente
Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013
Elenco partecipate

SOCIETA'	Rendiconto	Quota %
ente	2015	
Consorz. Comuni Trentino	178.915,00	0,42
Funivie Lagorai SPA	-	0,00129
Dolomiti Energia SPA	35.017.098,00	0,00049
Primiero Energia SPA	1.287.201,00	0,066
Az. Per il Turismo Vals.	4.882,00	1,93
Trentino Riscossioni SPA	275.094,00	0,0045
Informatica Trentina SPA	122.860,00	0,004

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni
L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Piano approvato con delibera di Giunta n. 80 del 6 agosto 2015.
Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPSE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire	1.000,00	1.000,00	1.000,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	344.049,87	60.699,65	62.981,65
trasferimenti in conto capitale da altri			
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari	14.028,07	8.774,00	8.774,00
altre risorse non monetarie			
totale	359.077,94	70.473,65	72.755,65

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:

Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)		
	2018	2019
da previsioni di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 senza ricorso a indebitamento	€ 70.473,66	€ 72.755,65
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato per gli esercizi successivi		
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità e' nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione		
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.		
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE		
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata		
Totale spesa investimento		
	€ 70.473,65	€ 72.755,65

vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Si evidenzia che l'ente non intende acquisire contratti di locazione finanziaria

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti.

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi

all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista alcuna spesa per acquisto immobili

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	4.313,75	-	-	-	-
entrate correnti	733.123,21	642.205,38	605.161,19	543.548,00	541.266,00
% su entrate correnti	0,59%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	109.452,89	8.950,40	4.475,20	-0,00	-0,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00		
Prestiti rimborsati (-)	30.969,89	4.475,20	4.475,20		
Estinzioni anticipate (-)	69.532,60				
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	8.950,40	4.475,20	-0,00	-0,00	-0,00

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- degli obiettivi posti dall'obbligo delle gestioni associate dei servizi;
- delle indicazioni della nota integrativa;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art. 1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di

stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Fulvio Divina

